

FACCIAMO I CONTI CON IL PD!!

IL PD NON AMA QUOTA96!!!

AMA LA FORNERO!!!

Avevo iniziato l'articolo precedente (L'impegno della Giannini e quello del PD!!!) pensando che questa lunga e misteriosa saga di Quota 100+ stava per arrivare in parlamento.

Ragionavo con i piedi per terra, pensando che poteva essere il punto finale in senso positivo o negativo della questione Quota 100+, traspariva un po' di ironia, ma era un modo per non voler essere sempre bastian contrario.

Sapevo delle difficoltà che INPS e RdS frappongono, con dati che gli stessi parlamentari ritengono non credibili (basta leggere i resoconti parlamentari della commissione Lavoro), al punto che lo stesso Poletti, si è sentito in obbligo di difenderli, dicendo che lui li assume come veri.

- Calcoli sovradimensionati sui costi per la salvaguardia (47 miliardi) degli esodati non ancora presi in considerazione, oltre ai 162 mila delle prime 5 salvaguardie, che se ritenuti credibili allontanano qualsiasi possibilità di poter approvare una legge che tenga conto delle nuove drammatiche realtà create dalla "intelligenza congiunta" di INPS, RdS e Fornero, come dichiarato da quest'ultima.
- **Calcoli sovradimensionati, come lo erano stati i 9 mila presunti lavoratori di quota 100, spacciati come sperperatori di ricchezza nazionale che con la loro uscita dalla scuola avrebbero creato un tale terremoto, da portare lo SPREAD (differenziale dei rendimenti tra stati) italiano a livelli incompatibili e al dissesto nazionale!!!**
- **Calcoli sovradimensionati come lo sono i presunti 430 milioni di € in 5 anni necessari per Q100+, in quanto non si tiene conto che ormai ci sono lavoratori che in pensione ci vanno perchè hanno raggiunto le condizioni imposte dalla riforma del 2011!**

Ormai i funzionari Inps e RdS, sono la foglia di fico, con cui si proteggono ministri e governo per non affrontare seriamente gli effetti devastanti creati dalla legge sulle pensioni del 2011, su ordine della CE e delle finanze, come lo erano stati prima per applicare i dettati degli stessi personaggi, che vogliono ridurre alla fame le popolazioni e i lavoratori dei paesi che sottostanno a questa loro ideologia del libero mercato, rapace e distruttore di relazioni, vite e territorio.

Complici gli uni, in quanto servi sciocchi, assassini gli altri che, nascondendosi dietro i primi, riducono alla disperazione interi paesi,

portando anche al suicidio chi non resiste alla paura o alla vergogna.

Avevo scritto:

“In risposta la parlamentare, on. Malvezzi del PD, tra l’altro dice che il suo partito ” è felice.....e gli è caro”, ne prendiamo atto e non si vuole essere cinici, ma da anni si dice che il problema si sta risolvendo.”

- E qui iniziamo a inserire qualche data, 9 marzo 2014 scrivo:

“Da chiacchiere con alcuni parlamentari, vengo a sapere, che il parlamento aveva destinato, nel 2012, 150 milioni per affrontare questa situazione, essendosi accorti della grave incongruenza.”

- Il 30 marzo, appena avuto notizia della relazione D.G. INPS Nori, tenuta il 26 marzo alla Commissione lavoro, avevamo cercato di analizzare i dati li presentati, dimostrando con calcoli veloci, che a causa delle domande non pervenute, rispetto alla platea prevista, era possibile ipotizzare 47 mila posti potenziali da coprire e un risparmio stimato fino al 2020 di circa 49 miliardi. *Il dato era impreciso, per quanto riguarda la cifra, ma per quanto riguarda i posti potenziali si avvicinava alla realtà di quanto nel tempo era possibile salvaguardare, basato su dati che si riferivano a una cifra di risparmi, non riferiti alla II salvaguardia, si sapeva però che tra le previsioni di risparmi della manovra Fornero iniziali di circa 20 miliardi di € e quello reali che arriva a 80/90 miliardi secondo la stessa INPS e quindi sembrava una cifra che avesse senso.*

Avevamo successivamente cercato di fare conteggi su dati più sicuri, evitando di inserire nel conteggio quelle salvaguardie che ancora erano aperte.

- Il 7 aprile parlavamo di di 40 mila domande non pervenute, in quanto sarebbero potute arrivare altre domande, e stimato che era possibile ipotizzare un risparmio di 8.547 milioni al 31 dicembre 2013 e 15.271 milioni al 31 dicembre 2014.
- *Vedi corsivo precedente*
- Il 9 aprile con un’ipotesi più restrittiva, i calcoli dimostravano **13 mila domande non pervenute**, non avendo inserito la IV salvaguardia.

Finalmente i dati vengono corretti e si scopre, dati ufficiali dell’INPS, che delle 162 mila domande previste, comprensiva della IV salvaguardia si è sicuri che **24 mila domande di sicuro non sarebbero più arrivate e che questo comporta un risparmio accertato di 11 miliardi!!!**

Intervistato da Libero, oggi 28 giugno, Damiano conferma afferma che ci sono 26 mila (22 mila della II e 4 mila della IV salvaguardia) POSTI RISPARMIATI, da un controllo con altri dati del Ministro del lavoro del 17 giugno e del report del 6 maggio 2014 dell’INPS, i dati vengono aggiornati e sono un po’ diversi da quelli che dice Damiano, in quanto secondo questi dati, la IV salvaguardia ha una richiesta superiore alla platea prevista.

Quindi come vedete siamo di fronte a dati, che nemmeno i parlamentari conoscono bene, in quanto vengono aggiornati ogni mese e occorre rintracciarli, in questo sono stato aiutato dallo scambio di informazioni con gli esodati, insieme ai quali saremo

ricevuti da Poletti, lunedì 30 e il 2 luglio manifesteremo con tre presidi a Roma.

Hanno impiegato meno di 3 mesi per darci ragione, per dimostrare che i nostri calcoli erano più veri di quelli che INPS e RdS dicevano che non potevano accertare, 3 mesi per arrivare a fine giugno 2014, a quasi anno scolastico chiuso.

Con questi risparmi, che non possono più nascondere, volendo fidarsi delle loro valutazioni, si inventano l'ennesima presa per i fondelli a danno di tutti, lavoratori della scuola e esodati.

Riporto da ANSA, del 26 giugno 2014

"Oggi, alla Commissione Lavoro della Camera, l'incontro con il ministro Poletti ha consentito di raggiungere un nuovo obiettivo per altri 32.100 lavoratori 'esodati'. Con questa ulteriore salvaguardia il totale delle persone che verranno tutelate sale a 170.230, con un impiego di risorse finanziarie superiore agli 11 miliardi di euro. Per fare questa operazione viene utilizzata una parte dei risparmi della seconda e della quarta salvaguardia, alla quale vengono aggiunte risorse pari a 137 milioni di euro nel 2015 e 119 milioni di euro nel 2016."

Si può leggere anche dal resoconto della riunione della Commissione lavoro, nella quale il Ministro Poletti, presenta un suo emendamento, il 1000, cassando le diverse proposte unificate (224 e altre) che dovevano essere discusse il 2 luglio alla Camera, rinviando il problema esodati a tempi da verificare e rinviando il problema dei Quota 96 al prossimo anno, quando si discuterà la Legge di Stabilità 2015.

Invece di una soluzione che affrontasse in modo serio la questione delle pensioni, a cui avevano lavorato per 1 anno diversi parlamentari, con un gioco delle 3 carte, il ministro ottiene l'ennesimo rinvio alle calende greche, il problema esodati, macchinisti, quota96 e pensionati futuri.

Aumenta il fondo necessario di 256 milioni, aggiunge altri 8 mila posti da salvaguardare, in quanto 24 mila salvaguardati erano già disponibili e così Damiano può rivendicare di essere riuscito a ottenere un risultato e chiudere la discussione che si era aperta al parlamento su una riforma complessiva della legge Fornero!!

A questo punto uno si domanda, ma quando la smettono di giocare sulla vita e le attese delle persone, che credibilità possono avere i vari parlamentari del PD, che si spendono per la causa di Q96 e degli esodati (Damiano, Ghizzoni, Incerti, Gneccchi, ...).

- 256 milioni, tolti da un fondo sull'occupazione, sono più della metà dei fondi di 430 milioni necessari per le pensioni di Quota96, solo la cifra di 137 milioni per il 2013 è quasi uguale a quella necessaria per il 2014 e 2015 per quota96, se aggiungete i 119 milioni del 2016, abbiamo coperto anche il 2017, rimarrebbe da coprire solo il 2018 e il 2019 (circa 180 milioni!) da trovare tra 3 anni!!.
- **nell'articolo riportato si parla che viene presa SOLO una parte dei fondi inutilizzati della II e IV salvaguardia, ergo ci sono ancora fondi che possono venire utilizzati!**
- **quanti sono realmente, perchè non li pubblicano in modo chiaro ed esauriente, dovremmo come al solito spulciare le carte per sapere i dati reali o dobbiamo fidarci di enti che hanno sempre nascosti questi dati con la scusa che non erano ancora accertati?**
- **aspetteranno altri 2 anni per decidere che ci sono o meglio li vogliono utilizzare per altri scopi?**

E' chiaro che gli esodati sono in situazione drammatica e non si possono confrontare situazioni diverse, tutte e due da risolvere, come quella dei macchinisti e di altri!!!

Ogni anno dal 2012 la stessa storia, si inizia con promesse, si tira avanti, poi arriva il 2013 si arriva luglio, poi arriva settembre, poi arriva dicembre, poi arriva il 2014 e si arriva a febbraio, giugno, e i parlamentari PD sussurrano:

"tranquilli non vi agitate, ci pensiamo noi, credete ci stiamo impegnando, ormai è sicuro, abbiamo trovato una soluzione: lavorerete 1 altro anno e siate felici e contenti, il prossimo anno vi assicuriamo che..."

Lo stesso ragionamento si fa con gli esodati, con i macchinisti e con chi spera che la legge Fornero venga cambiata.

Ci hanno sempre detto che non ci sono i soldi e come spesso abbiamo affermato, quando si vuole un fondo specifico si trova, per il terremoto in Emilia era stato quello dei docenti che dovevano andare in pensione, bastava integrarlo!!, appena risolto l'emergenza in Emilia.

Per prendere in giro tutti (esodati, Quota96, macchinisti, ...) hanno attinto dal **fondo sull'occupazione**, con l'impegno di integrarlo con la legge di stabilità 2015.

Ma voi ci credete, che a fine anno quando faranno i conti e dovranno trovare i fondi per gli 80 euro per il 2015 e si accorgeranno che non ci sono, che faranno integreranno il fondo o aumenteranno i tagli e le tasse per soddisfare le richieste dei vampiri della Commissione Europea!!

L'appello per i presidi di fine giugno diceva"

"Non vorremmo che questa fosse l'ennesima presa in giro a cui siamo stati costretti ad assistere, ne va dei nostri diritti, ne va dell'autorevolezza del Parlamento, ne va della nostra pazienza e della sempre più scarsa fiducia nei confronti delle nostre rappresentanze istituzionali."

Alla fine di un periodo di grosso impegno sono riuscito a capire anch'io tutte le cifre, non erano esplicitate quelle della II nel report del 7 marzo 2014 e avevo preso un abbaglio, e grazie al contributo di Claudio Ardizio, degli esodati, alla fine sono riuscito ad avere dati coerenti e validi.

QUOTA 96

Lunedì 30 giugno Venere A. (es. Nazionale Cobas e quota96) sarà a Roma per incontrare, con la delegazione del comitato organizzatore, il Ministro Poletti, coloro che avessero già prenotato e volessero andare anche o solo il

30/06 possono contattarla scrivendo qui o alla casella email [quota96\(at\)gmail.com](mailto:quota96(at)gmail.com)

Manifestazioni con 3 presidi il 2 luglio a Roma

Piazza Montecitorio
Lavoro

9:00 – 12:00
14:00

MEF

Via XX settembre 15:00 – 18:00

Ministero del

Via Veneto 12:00 –

La montagna ha partorito il topolino ancora una salvaguardia ed un rinvio alla legge di stabilità 2015

La pdl 224 è stata trasformata in “sesta salvaguardia” con un emendamento del governo. Solo 32.100 saranno salvaguardati per tutti gli altri niente.

La pdl 224 non è più la base per una soluzione definitiva e strutturale per porre rimedio ai drammi che la riforma Fornero ha provocato. Serve un'altra proposta.

IL PRESIDIO del 2 luglio chiede con forza una soluzione per TUTTI

esodati, 15enni, CV ante 2007, nati nel 1952,
opzione donna, quota96 scuola, ferrovieri

Accettiamo la proroga e la salvaguardia al 6 gennaio 2016 e la salvaguardia dei 32.100 lavoratori ma vogliamo tempi certi e definiti per la soluzione strutturale per tutti i lavoratori massacrati dal Salva Italia di Monti-Fornero.

Vogliamo SUBITO chiarimenti dai Ministri sui numeri degli esodati e sui costi forniti il 7 maggio al tavolo Tecnico Politico da DG INPS. Senza di essi si continuerà un balletto che non porterà la **SOLUZIONE STRUTTURALE DEFINITIVA** neppure nella legge di stabilità 2014 per l'anno 2015.

SI DEVONO SUBITO **TROVARE** soluzioni per i macchinisti ferrovieri, i quota96 e le richieste delle RSU contro Fornero: 60 anni di età e 40 di contributi per la maturazione dei requisiti della pensione.

Comitati Esodati
Cobas

Ferrovieri ancora In Marcia
RSU contro Fornero

Quota 96

comunicato 2 luglio